Alcool e tumori

Data 06 luglio 2003
Categoria oncologia

Ricercatori dell'Istituto Nazionale di Pubblica Sanità della Danimarca hanno scoperto che bere grandi quantità di alcool può aumentare le probabilità di sviluppare un tumore rettale, anche se sembra che il vino sia meno pericoloso della birra o di altri alcolici. "Il rischio sembra ridotto - spiegano gli studiosi in un articolo apparso sulla rivista "Gut" - se il vino costituisce almeno un terzo del consumo settimanale di chi beve regolarmente alcool".
I soggetti che bevono solo birra o superalcolici, e non vino, presentano infatti una probabilità di sviluppare un tumore rettale 3,5 volte maggiore rispetto ai non bevitori. Secondo gli autori, questo effetto benefico del vino sarebbe dovuto al fatto che chi beve vino pratica uno stile di vita più salutare, ma potrebbe anche dipendere da qualche sostanza nell'uva in grado di proteggere dal cancro: una ricerca precedente aveva mostrato che una sostanza chimica, il resveratrol, presente nell'uva e nel vino, inibisce la crescita dei tumori.
Gli autori non hanno trovato nessun legame fra l'alcool e il tumore dell'intestino, e affermano che non è chiaro il motivo per cui l'alcool possa causare il cancro rettale ma non nel colon. Suggeriscono però che le bevande potrebbero essere contaminate con composti cancerogeni durante la produzione, oppure che bere possa danneggiare il fegato, inibendo la distruzione dei carcinogeni.
Le scoperte si basano su uno studio sulle abitudini di quasi 30.000 pazienti fra i 23 e i 95 anni di età. I ricercatori hanno preso in esame anche altri fattori di rischio per il tumore colorettale e hanno seguito i pazienti per quindici anni.

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 1/11/2026 alle ore 23:44 | Pagina 1 di 1